

La notizia di Ginevra

Anno IX n. 10 Dicembre 2016

www.saig-ginevra.ch



La SAIG accoglie un folto pubblico di connazionali alla Conferenza sulle amnistie fiscale e sociale



La sera dello scorso venerdì 2 dicembre, la SAIG ha organizzato, nella Salle des Fêtes de Lignon, una conferenza dedicata all'amnistia fiscale ed alla nuova normativa penale riguardante la truffa

agli enti assistenziali entrata in vigore dal 1 ottobre 2016 (cosiddetta amnistia sociale).

A fare da relatori, Marinella De Nardin Lugand, Direttrice del Servizio delle prestazioni complementari, e l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente legale della SAIG, da tempo impegnata proprio su questi temi.

Molte le persone che hanno presenziato alla conferenza e che hanno posto diverse domande ad entrambi i relatori.

La Dott.ssa De Nardin ha spiegato come il sistema di assistenza sociale sia stato uno dei

Segue a pag. 12

Il Sindaco di Ginevra, Guillaume Barazzone



In carica ad Dipartimento dell'Ambiente urbano e della sicurezza della Città di Ginevra, l'italo-ginevrino Guillaume Barazzone assumerà le funzioni di Sindaco dal 1 giugno 2016 al 31 maggio 2017.

Chi è il Sindaco Barazzone

Da una famiglia di emigrati piemontesi, precisamente del Comune di Invorio in provincia di Novara, il giovane politico ha la doppia nazionalità e fiero di possedere

Segue a pag. 22

Intervista al Console Generale di Lugano, Min. Plen. Marcello Fondi



Il 14 novembre 2016, una delegazione della SAIG ha iniziato un viaggio in Svizzera per incontrare la rappresentanza diplomatica italiana in Svizzera partendo da Lugano, in Ticino, per proseguire poi per Basilea, Zurigo, Berna ed infine Ginevra. Le interviste sono state realizzate per "La Notizia di Ginevra e i video per

ciaoitalia.tv.

Segue a pag. 8 e 9

Incontro col Console di Basilea, Michele Camerota



Il 14 novembre 2016, una delegazione della SAIG è stata ricevuta dal Console di Basilea, il quale ha risposto ad alcune domande.

La prima riguardava la possibilità che il Consolato di Basilea potesse interfacciarsi e collaborare con la SAIG con lo scopo di collocare dei monumenti, anche nella sua circoscrizione consolare, in riconoscenza alle emigrazioni degli italiani in Svizzera.

Segue a pag. 10 e 11

Ginevra inaugura una scuola superiore di fumetti



E' una novità in Svizzera: al rientro scolastico 2017, presso il centro di formazione professionale artistico (CFP Arts), verrà aperta una scuola superiore nel campo del fumetto e dell'illustrazione (ESBD).

Grande eccitazione e attesa presso il pubblico, questo giovedì primo dicembre presso il CFP

Segue da pag. 23



La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Sebastiano Murgo

Segretario
Gino Piroddi

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Silvio Isabella
Antonio Scarlino
Rosalinda Fiumara

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Simona Cantarelli
Alessandra Testaguzza
Dott. Francesco Artale
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Come migliorare la salute e l'estetica delle gambe !

Un esperto in materia illustra le migliori tecniche chirurgiche oggi disponibili per ottenere gambe sane e belle, dall'intervento per eliminare il

reflusso della safena senza convalescenza e cicatrici alla metodica per ridisegnare definitivamente la silhouette.

Per parlare della salute e dell'estetica delle gambe ci siamo rivolti al dott. Francesco Artale, specialista in Angiologia e Chirurgia Vascolare di lunga esperienza. "L'argomento riguarda in particolare il sesso femminile – spiega – che rappresenta l'80% sul totale dei pazienti affetti da varici, una patologia quasi sempre ereditaria, costantemente influenzata da disturbi ormonali e, ben inteso, anche dalla sedentarietà".

Come si può intervenire?

"Prima di iniziare qualsiasi trattamento è indispensabile eseguire una corretta diagnosi con apparecchiature ad alta affidabilità quali l'**eco-color-doppler**, che consentono di verificare l'integrità del circolo venoso profondo e di studiare il flusso all'interno della safena.

Nella sindrome varicosa, infatti, questa vena che normalmente trasporta il sangue verso il cuore dal basso verso l'alto inverte la direzione determinando un reflusso dall'alto verso il basso".

Soluzioni?

"L'eliminazione del reflusso tramite

chiusura o eliminazione della safena malata è condizione essenziale per ottenere un buon risultato nella terapia chirurgica delle varici".

Non ci sono alternative all'intervento?

"Almeno sino a qualche tempo fa non c'era nessuna alternativa alla safenectomia e stripping, ovvero all'eliminazione chirurgica della vena. Sebbene fosse una metodica eseguibile in anestesia locale, richiedeva tempi minimi di ricovero e qualche giorno di convalescenza".

Oggi, invece?

"Adesso è possibile eliminare il reflusso all'interno della safena mediante **Radiofrequenza** attraverso una microincisione di pochi millimetri. In pratica sotto controllo ecografico si introduce una sonda lungo tutto il decorso della vena per poi ottenere, attraverso una fonte di calore, il riassorbimento della vena stessa con immediata eliminazione del reflusso.

Il tutto in anestesia locale, senza alcun dolore, senza ematomi e cicatrici, soprattutto senza convalescenza".

L'efficacia è la stessa dell'intervento tradizionale?

"Sì, la mini-invasività dell'operazione non incide sui risultati che, a distanza, sono esattamente sovrapponibili a quelli della safenectomia" e spesso migliori.

... per saperne di più:
www.vein-clinic.ch

Dr. Francesco Artale



In parte-

Avec l'appui de la **Ville de Genève (Département de Genève)** et de la **Cohésion Sociale et de la solidarité**

ariato con la SAIG (Società delle As-



Un altro grande successo per l'Associazione AVETIS durante il concerto "Viva l'Opera!"

Lo scorso sabato 3 dicembre, l'Associazione AVETIS ha avuto l'onore di presentare il terzo concerto della serie Viva che precedentemente aveva celebrato Antonio Vivaldi e Maria Callas.

Fondata dalla soprano Varduhi Khachatryan, l'Associazione AVETIS ha come scopo quello di diffondere e trasmettere l'identità, la cultura e la lingua armena attraverso i vari media artistici. Favorisce anche gli scambi culturali e artistici tra la Svizzera e l'Armenia organizzando eventi musicali a Ginevra e a livello internazionale. Per quanto riguarda invece L'AVETIS FESTIVAL ORCHESTRA, esso ha come obiettivo di riunire degli strumentisti svizzeri e armeni di alto livello, abitanti in Svizzera, sotto la direzione di Sergey Ostrovsky.

Il concerto di sabato sera era interamente dedicato all'opera. Tre cantanti e due direttori, tutti d'origine armena, ma riuniti presso la grandiosa Victoria Hall di Ginevra, per una sola serata, con lo scopo d'incantare i suoi spettatori con le più belle arie dell'opera italiana e francese, senza dimenticare soprattutto l'operetta viennese.

E' stato un viaggio musicale nel cuore europeo, presentato con grazia e personalità dalla soprano canadese Isabelle Nicolas-Johnson. Durante la prima parte del concerto, siamo stati in Italia, culla dell'Opera, in compagnia dell'Avetis Festival Orchestra e del direttore invitato, Arutyun Arzumanyan. Abbiamo scoperto lo spirito del compositore Gioachino Rossini



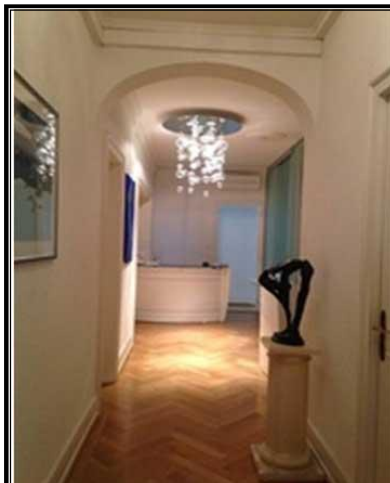
grazie alle note cavernose di Bar-seg Tumanyan, basso di fama internazionale. Successivamente, Varduhi Khachatryan, il nostro soprano armeno, che ha cantato durante l'ultimo concerto VIVA Maria Callas, dedicato, appunto, a Maria Callas, ha incantato la platea con la sua interpretazione delle eroine di Verdi e Puccini. Il giovane tenore Hovhannes Ayvazyan, stella nascente dell'opera, ha successivamente intonato l'aria commovente di Cavaradossi pensando alla sua cara Tosca. Abbiamo poi ascoltato varie magnifiche arie estratte dalle opere Tosca, Don Carlos, I vespri siciliani e Turandot.

Il periplo musicale è proseguito in Francia durante la seconda parte del concerto, questa volta sotto la direzione del maestro Sergey Ostrovsky. Abbiamo infatti ascoltato un Toreador fare un brindisi alla

bella Carmen, un soprano ubriaco dopo aver bevuto troppo champagne e un Werther tormentato. Successivamente, c'è stata una piccola deviazione a Vienna per far festa : Giulietta ha aperto il ballo con la sua Ode alla vita mentre il tenore, tale Romeo, ci ha sedotti e la basso ha poi invocato il famoso vitello d'oro. La nostra serata si è conclusa alla grande con l'aria della bella Titania, vero fuoco d'artificio d'agilità e virtuosità.

Il pubblico ha richiesto bis e ter, e gli artisti hanno interpretato un duo d'operetta di Franz Lehar ed anche il brindisi della Traviata per concludere la magnifica serata della festa dell'Escalade ginevrina.

Ancora un successo ottenuto dall'infaticabile Varduhi Khachatryan e dall'Associazione AVETIS, ormai affermati nella promozione della cultura musicale nel Cantone di Ginevra e non solo.



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

La Festa di San Martino dei pugliesi ginevrini

2016, Nell'anno dei suoi 35 anni, l'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra (ARPGE) non ha smentito, in un'affascinante atmosfera autunnale in cui gli alberi lasciano cadere le foglie ingiallite, la voglia di tramandare e riuscire la sua tradizionale festa di San Martino.

Cos'è "San Martino" per i pugliesi?

"Per San Martino si spilla la botte del buon vino", dice il proverbio.

"L'undici novembre, giorno di San Martino, come in altre numerose parti d'Italia la Puglia usa rendere omaggio al vino novello organizzando banchetti allietati da stornelli e proverbi d'ogni genere.

Qualunque cosa si organizzi l'importante è stare insieme, ritrovarsi intorno ad una tavola imbandita con il meglio che la tradizione e la stagione sanno offrire. Immancabili la salsiccia, possibilmente arrostita al fuoco, le pittule, le cicorie selvatiche con carne di maiale, le castagne, la coto gnata e i clementini, ma l'ospite d'onore è il vino novello, senza il quale questa festa non avrebbe motivo di esistere.

Ogni buon pugliese non manca di fare acquisti e di organizzare una serata nella propria casa, invitando parenti e amici, o dar loro appuntamento per un incontro conviviale presso qualche locale. E poiché la "stirpe" pugliese, e soprattutto quella salentina, è assai diffusa anche lontano dalla terra d'origine, negli ultimi anni si sono moltiplicati anche gli appuntamenti decisamente... fuori le mura."

Anche a Ginevra l'Associazione Regionale Pugliese, dalla sua fondazione nel 1981, non manca all'appuntamento per festeggiare questo evento programmato e organizzato nei minimi particolari. Quest'anno, il Presidente Antonio Scarlino, il suo Comitato e i pugliesi di Ginevra, hanno solennizzato questa tradizione, lo scorso 27 novembre nella sala Comunale d'Onex. Come l'usanza vuole, per condividere la consueta manifestazione Scarlino ha invitato tanti amici dell'Associazione tra i cui il Presidente del Com.It.Es., il Coordinatore della SAIG, i Presidenti delle Associazio-



ni Lucchesi nel Mondo, Calabrese – Ginevra, Club Forza Cesena, Emiliano-Romagnoli, Gruppo Alpini di Ginevra ed altri amici dell'ARPGE.

Nel suo discorso il Presidente Scarlino ha ringraziato il suo nutrito e giovane comitato, per l'eccellente lavoro svolto in questo 2016, dove l'Associazione, che presiede fieramente dalla fondazione, con questo evento, si chiudono le celebrazioni del 35esimo anniversario.

La serata è stata straordinariamente vivacizzata dall'orchestra piemontese "Giuliano e i Baroni", composta da nove bravi musicanti venuti apposta dall'Italia, che ha coinvolto i presenti inducendoli a cantare brani di cantautori noti e canzoni popolari del nostro Paese. Se l'effetto sonoro non sempre è risultato degno di apprezzamento, grande e condiviso il divertimento che ha portato a sottolineare con applausi scroscianti anche le prodezze di una sorpresa molto gradita al pubblico presente: uno spettacolo di magia. Di fatto, per la prima volta in una festa sociale associativa, si è prodotto uno spettacolo d'illusionismo affidato al Mago Lino Borsalino e alla sua partner.

Una lotteria per le zone terremotate del centro Italia

L'Associazione Regionale Pugliese, ricono-

sciuta anche molto attiva nel sociale, ha colto questa occasione per non smentire la generosità che contraddistingue l'italianità all'estero. Di conseguenza, il Presidente Scarlino e il suo comitato, hanno devoluto tutto l'incasso della lotteria di questa festa, alla raccolta fondi che la SAIG ha messo in opera per le zone terremotate del centro Italia.

In queste ricorrenze, come in poche del genere, si può palpare il vero sentimento di un popolo, quello italiano, gradire il profondo legame culturale tra le nostre regioni d'appartenenza e le tradizioni. Pertanto, quando si parla di attaccamento alla tradizione, l'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra è seconda a pochi.

Sede dell'Associazione Regionale Pugliese Ginevra 20,
Av. De Luserna
1203 Genève.

Tel. 022 345 84 44

www.arpge.ch



La SAIG al “Samedi du Partage” : la generosità dei ginevrini frantuma tutti i record delle passate edizioni

Uno dei maggiori eventi di carattere sociale nel Cantone di Ginevra è proprio il “Samedi du Partage” che si svolge due volte l’anno: a fine giugno e fine novembre. Questa giornata di solidarietà, volta alle migliaia di poveri che vivono nel Cantone di Ginevra, accende i motori dell’imponente macchina della solidarietà che occupa circa 900 volontari che garantiscono la loro presenza in più di 80 punti vendita per raccogliere 180 tonnellate di prodotti alimentari e d’igiene generosamente offerti dalla popolazione. Queste cifre fanno del “Samedi du partage”, il più grande raduno di volontari dell’anno a Ginevra.

la SAIG (Società delle Associazione Italiane di Ginevra) non poteva mancare a questo importante appuntamento sociale rinnovando la sua disponibilità, come ogni anno, al Centro Ginevrino del Volontariato (CGV) e dell’Associazione Partage. Di fatto, la SAIG, l’unica realtà associativa italiana presente, ha messo adisposizione la propria struttura alla “Migros des Charmilles” per l’annuale appuntamento sociale pre-natalizio del “Samedi du Partage”. Un’occasione gradevole per incontrare centinaia di benefattori, tra cui molti italiani, a questo appuntamento di carattere sociale, allo scopo di accrescere le riserve dell’Associazione Partage, di cui il gruppo SAIG, impegnato nell’azione, ha ricevuto la gradita visita del suo direttore, Marc Nobs.

La generosità dei ginevrini frantuma tutti i record delle passate edizioni

Alla vigilia di questa edizione del “Samedi du Partage” del 26 novembre 2016, si avvertiva un’atmosfera particolarmente gioiosa e conviviale nei pressi del Centro Commerciale dei Charmilles, confermata alle 18:00 quando si è contato il record dei 18 pallet, contro i 15 di novembre 2015.

Tutte le pallet di



merce sono state accatastate al centro di smistamento dell’Associazione Partage che provvede alla ridistribuzione a più di cinquanta associazioni caritative e centri sociali in grado di offrire migliaia di pasti gratuiti durante tutto l’anno.

La raccolta di generi alimentari del “Samedi du Partage” come le altre azioni programmate, sono a testimonianza concreta dell’impegno sociale della SAIG, tutte iniziative volte ad alleviare le sofferenze di chi sta attraversando momenti di difficoltà e fonte di soddisfazione per la consapevolezza di fornire un servizio utile alla comunità italiana e ginevrina.

Queste sono le soddisfazioni che la SAIG vuole condividere con chi, nel passato e ancora oggi, ci ha accolti per darci la possibilità di un futuro.

Con questo ennesimo record, la SAIG ringrazia energicamente quanti hanno devoluto e contribuito per la riuscita di questa giornata trascorsa tutti insieme a favore dei più bisognosi. Inoltre, ritengo sia giusto e doveroso citare il gruppo SAIG che in questa giornata si è distinto per la puntuale gentilezza dimostrata con i cittadini. Una giornata piena di emozioni che ha visto succedersi i 15 volontari del gruppo della SAIG, che hanno partecipato di buon grado a questa magnifica maratona alternandosi con spirito di sacrificio ma anche vivendo una giornata piena di emozioni e traendo da questo impegno molta soddisfazione personale.

Il gruppo era composto dal Coordinatore e due dei presidenti SAIG, Menotti Bacci Ass. Lucchesi nel Mondo e Silvio Isabella Valenzi dell’Associazione Calabrese Ginevra, Francesco Decico Vice presidente Ass. Calabrese, Gino Piroddi Segretario SAIG, Vittorio Bacci, Gaetano Tognazza, Vittorio Vitali, Maria Crisci, Augusta Scotce, John Danilo De Vecchi, Gabriella Isabella Valenzi, Claude Romanato, Giulia Pasinetti e Bruno Labriola.



C. Vaccaro

Due giorni di festa dell'Associazione Calabrese di Ginevra per il suo 35esimo Anniversario di Fondazione

Sabato 3 e domenica 4 dicembre, in un'appropriata atmosfera natalizia, l'Associazione Calabrese Ginevra (ACG) ha spento le candeline dei suoi 35 anni dalla fondazione e di operosità nel Cantone di Ginevra.

Anche chi, non moralmente obbligato dalle proprie origini regionali, ha optato per la festa dell'Associazione Calabrese, non si è certamente pentito della scelta essendosi ritrovato, nella spaziosa sala delle feste di Carouge, con altri 300 connazionali in un'atmosfera allegra e gioiosa per godere del piacere di condividere con gli amici momenti di distensione e di convivialità.

I festeggiamenti dello scorso sabato 3 dicembre, sono stati molto apprezzati dai presenti, favoriti anche dalla scelta di creare un'ambiente caratterizzato dalle più belle tradizioni calabresi. La scelta del Comitato calabrese, condotto dal Presidente Silvio Isabella Valenzi, di proporre una cena dalle pietanze tradizionali della Regione e del Gruppo Folcloristico "La Voce di Calabria", guidato da Antonio Folino, venuto appositamente dall'Italia, ha contribuito a coronare il traguardo di un gruppo di persone che hanno desiderato portare in alto il nome della propria regione in una terra che oggi non è più straniera, sempre desiderosi di mantenere presente e tenere stretti quei valori e le tradizioni che si sono tramandati nei secoli.

L'evento è stato ufficializzato con la presenza delle autorità comunali di Carouge, il Sindaco Nicolas Walder e



la Consigliera Amministrativa, Stéphanie Lammar, nonché i tanti personaggi e attori dell'associazionismo ginevrino tra i cui il rappresentante del Com.It.Es., il Coordinatore della SAIG, i Presidenti delle Associazioni Lucchesi nel Mondo, Regionale Pugliese, Club Forza Censena, AVIS, Bergamaschi, Bellunesi, Emiliano-Romagnoli, Gruppo Alpini di Ginevra ed altri amici dell'ACG.

L'Associazione Calabrese di Ginevra non poteva festeggiare questo primo traguardo senza i presidenti che si sono susseguiti in questi decenni. Di fatto, erano presenti gli ex presidenti Giuseppe Gatto, Luca Oriolo, Francesco Celia, Lucrezia Citroni e Giuseppe Pungitore, in presenza del Presidente della Federazione Calabresi in Svizzera, Vincenzo Bruzzese.

Come accennato, particolarmente apprezzate, come sempre, le pietanze offerte, tratte dalla cucina tradizionale calabrese e servite da uno stuolo di volontari e volontarie.

L'animazione folcloristica e musicale nei due giorni è stata assicurata dal Gruppo "La Voce di Calabria", che si è esibito in un variegato repertorio spaziante di folklore regionale: dai classici della musica regionale italiana ai brani di successo contemporanei. Non poteva mancare la tradizionale

tombola con l'assegnazione di premi anche pregevoli ai fortunati vincitori.

I momenti salienti di domenica 4 dicembre sono stati intonati dai balli del Gruppo, che si sono inoltrati dal pomeriggio fino all'arrivo di Babbo Natale per la consegna ai più piccoli delle strenne natalizie, che ha rappresentato il momento più significativo della giornata.

Ancora una volta il Presidente Isabella e il comitato dell'Associazione Calabrese sono riusciti a raccogliere intorno all'emblema sociale un ampio numero di correghionali e simpatizzanti rappresentativi di tutte le generazioni, a dimostrazione della vivacità dell'Associazione e dei forti vincoli e sentimenti di appartenenza caparbiamente radicati in quanti identificano le proprie origini nella punta estrema dello Stivale.

Questi sono ancora i segni di un'appartenenza ai valori regionali che si distingue nel panorama l'associazionismo italiano all'estero.

Queste sono ancora le virtù che gli italiani all'estero tendono a tramandare affinché il nostro tricolore sventoli sopra l'onestà di quella cultura delle nostre origini. Questo siamo noi italiani all'estero.

Questo sono io e fiero di appartenervi!

C. V.



Quelli dell'Aperitivo Italiano ai fornelli del Corso di cucina della SAIG

Ancora una volta la SAIG ha organizzato una serata all'insegna del buon cibo. Protagonisti di questa avventura culinaria sono stati due siciliani doc, Raoul Derito, già presidente dell'Associazione Quelli dell'Aperitivo Italiano, e Fabrizio Ingarsia, un architetto con la passione della cucina.

Per l'occasione, al corso della SAIG, hanno preparato una personale interpretazione dei condimenti per la pasta aglio, olio e peperoncino e per la pasta al tonno. Entrambe le ricette derivano da due classici della cucina italiana ma sono state rivisitate sulla base delle esperienze culinarie dei due siciliani che hanno una lunga esperienza nell'organizzazione di serate enogastronomiche.

Niente più della permanenza all'estero di un italiano con la passione della cucina può dar luogo alla creazione di nuove interpretazioni dei nostri principali piatti attraverso nuovi abbinamenti per creare sempre nuove suggestive note di sapori. Questo corso, organizzato dalla SAIG, che vede la partecipazione assidua di oltre una ventina di persone, a farla da padrone sono state maggiormente le ricette a base di pasta, passando da classici tipi di pasta dalle diverse regioni italiane, sino ad arrivare ad reinterpretazioni locali di ricette originariamente della nostra Patria.

Base comune per entrambe le ricette è l'olio d'oliva extravergine italiano con il quale soffriggere alcuni spicchi d'aglio. Dado vegetale, pomodori secchi e birra doppio malto sono gli ingredienti per la pasta aglio olio e peperoncino.



Per la pasta al sugo di tonno sono il tritico verde costituito da sedano, capperi, aglio e cipolla che la rendere particolarmente profumata e la cottura del filetto di tonno col vino bianco. Per completare la ricetta, spolverare la pasta con pecorino piccante ed una pioggia d'origano.

La bontà della torta all'arancia, (del pasticciere improvvisato, Claude Romanato) del tiramisù (eseguito dall'altro pasticciere improvvisato, Roberto Corona) e dei ravioli alla ricotta della specialista pasticciera, Giuseppa De Cesare, hanno accompagnato la serata al suo termine. I partecipanti hanno lasciato la sala soddisfatti. Da premettere che dei studi fatti sull'argomento, hanno evidenziato che non si mangia solo per placare la fame ma anche per soddisfare le proprie emozioni, infatti, il cibo dona benessere e predispone ad un atteggiamento mentale positivo.

“Fin dai tempi antichi il cibo veniva usato per festeggiare, calmare, per alleviare la noia e la depressione e, come consolazione nei momenti di tristezza ed angoscia. Se ci dovessimo interrogare sul perché frequentare un corso di cucina, se si ha già la passione ed internet offre tanti materiali informativi, la prima risposta è che la cucina non è una cosa semplice, non è

improvvisazione ma è fatta di tanta esperienza. Teoria e pratica sono inseparabili: la teoria è alla base della conoscenza degli alimenti, le attrezzature, le leggi e le corrette pratiche, cosa importante se non ci si vuole limitare a seguire le ricette altrui e non crearne delle proprie. Accanto alla teoria c'è sempre la pratica e l'importanza dell'imparare facendo.”

Rapportarsi con pentole e fornelli, lavorare con gli ingredienti, ci aiuta a gestire la nostra manualità. Avere a disposizione un insegnante consente di sottoporre eventuali dubbi e chiarirli subito, come si fa abitualmente durante i questi corsi della SAIG, la quale, non si ha la pretesa di creare degli chef stellati ma di divertirsi in cucina, il fatto di farli insieme è ancora più bello e divertente. Si dice che cucinare sia come amare o ci si abbandona completamente o si rinuncia. Nessuno rinunci allora!!!! Quindi arrivederci al prossimo appuntamento per alleviare la noia e nutrire, oltre che il corpo, anche lo spirito.

Raoul Derito



Intervista al Console Generale di Lugano, Min. Plen. Marcello Fondi

Nei prossimi mesi, la SAIG proporrà tutte le interviste dei nostri rappresentanti istituzionali, allo scopo di conoscerli e capire meglio gli obiettivi che intenderanno raggiungere.

Come prima tappa, a Lugano, la SAIG è stata ricevuta dal Console Generale d'Italia a Lugano, Min. Plen. Marcello Fondi, il quale ha iniziato la serie delle interviste programmate.



La prima riguardava la possibilità che il Consolato di Lugano potesse interfacciarsi e collaborare con la SAIG con lo scopo di collocare dei monumenti, anche in Canton Ticino, in riconoscenza alle emigrazioni degli italiani in Svizzera.

Nel Cantone di Ginevra, difatti, da alcuni anni sono stati apposti, su iniziativa della SAIG e su specifica autorizzazione delle istituzioni locali, alcuni monumenti in ricordo dei sacrifici degli italiani in Svizzera.

Il Console Fondi, dopo aver ringraziato la SAIG per l'iniziativa, ha risposto sul punto dicendosi assolutamente d'accordo con l'iniziativa proposta, e che il Consolato di Lugano si farà parte attiva con le istituzioni locali affinché queste ultime concordino a mettere a disposizione uno spazio adeguato in città. A Lugano od anche a Bellinzona o a Locarno si potrebbero in effetti, secondo lui, collocare dei simboli che riordinano a tutti l'epopea italiana in Svizzera. Tanto più, ha sottolineato il Console, che nella realtà a Lugano non esiste qualcosa di simile da poter utilizzare anche durante le cerimonie commemorative (come, ad esempio, il 4 novembre) e ove deporre una corona nelle occasioni ufficiali. Attualmente si utilizza l'ospedale italiano per questo tipo di iniziative e, dunque, che ben venga l'apposizione di un simbolo di tale genere.

Successivamente al Console è stato chiesto quali differenze rileva tra le esigenze dei connazionali residenti in Eritrea, ove il Ministro è stato Console in precedenza, e quelle dei residenti in Svizzera, data l'enorme diversità

ambientale. In Eritrea il Console Fondi ha conosciuto una collettività italiana davvero molto specifica e peculiare rispetto alle comunità italiane esistenti nel resto del mondo. In Eritrea, infatti, risiede ancora un migliaio di connazionali molto coraggiosi ancorati a dei valori ancora molto importanti e che rimangono in Eritrea perché lì hanno investito tutto il loro progetto di vita. Sono coloro i quali attraverso la storia tra l'Italia e l'Eritrea, ma anche attraverso le dinamiche della storia africana, hanno deciso comunque di rimanere ad Asmara a testimoniare un'emigrazione che ormai data 1878. Una comunità molto solida che vive in difficoltà crescenti data la crisi che attraversa da tempo il continente africano. Ci ha riferito di aver ritrovato famiglie eritree che vivono in Svizzera o che vi transitano per raggiungere altri paesi europei, trovando tutto questo molto significativo.

Al Console Generale è stato poi chiesto se, data la prossimità di cultura e l'identità di linguaggio in Canton Ticino, gli italiani che risiedono in questo Cantone si trovano ad affrontare meno difficoltà di inserimento sociale e nel mondo del lavoro rispetto ad altri Cantoni. Secondo il Console certamente la lingua italiana come fattore comune agevola tutti i processi di inserimento e di integrazione dei connazionali che continuano ad emigrare in Svizzera ed in particolare in Canton Ticino e, quindi, dal punto di vista dell'integrazione esistono minori difficoltà. Tuttavia, per paradosso, poiché il Ticino è una terra di frontiera con l'Italia, questo comporta una serie di problematiche che richiedono delle soluzioni ed una co-

stante azione di mediazione tra la comunità italiana e quella svizzera. Inoltre il Canton Ticino deve tutelare il suo mercato del lavoro, il welfare e in questo senso ci sono delle difficoltà di inserimento dei lavoratori italiani perché se questo afflusso di lavoratori provenienti dall'Italia fosse indiscriminato, il sistema del welfare cantonale, ma anche l'andamento del mercato del

lavoro ne soffrirebbero creando problemi sia per i ticinesi che per gli italiani, quindi, da una parte abbiamo una maggiore facilità di integrazione dal punto di vista culturale e linguistico ma sul piano dei rapporti di lavoro, forse in Ticino la situazione è, al contrario più complessa che in altri cantoni della Svizzera.

Passando a parlare della sua formazione professionale, gli è stato chiesto se il fatto di essersi laureato alla LUISS Guido Carli di Roma abbia positivamente o meno influito sulla sua successiva brillante carriera. Il Console ci ha riferito che essendosi laureato in questa Università all'inizio degli anni 80, ha avuto l'opportunità di usufruire dei programmi messi a disposizione in termine di approfondimento degli studi, ma anche di agevolazione dei processi di apprendimento. Essendo un piccola università c'erano ottimi rapporti fra studenti e corpo docenti e un'importante vita sociale dentro l'ateneo che aiutava. Quindi in effetti, il Console ci ha confermato di essere convinto di dovere molto agli studi compiuti presso la Guido Carli di Roma anche se questo non significa che in Italia non esistano altri centri universitari di eccellenza nei quali si può studiare con attimo profitto.

Come ultima domanda è stata posta la questione relativa alla possibile futura apertura di un tavolo di discussione tesa al miglioramento dell'attuale normativa sulle rappresentanze elette all'estero (CO.MI.TES e CGIE) per meglio adattarla alle moderne esigenze degli italiani residenti all'estero e per fare in modo che tale

Segue a pag. 9 →

rappresentanza sia presente in maniera più uniforme e meglio distribuita. La problematica sarebbe capire se le rappresentanze in Svizzera potrebbero, secondo il suo parere, collaborare ad una tale riforma dando l'impulso affinché le parti interessate e competenti possano arrivare a una normativa più adeguata.

Il Min. Plen. Fondi, dopo aver premesso che anche recentemente vi sono state alcune riforme in questo campo e che spetta al Parlamento italiano provvedere a questo con il

contributo dei parlamentari eletti all'estero, crede che sia dovere degli uffici consolari illustrare alla classe politica italiana se determinati meccanismi normativi e regolamentari hanno prodotto gli aspetti sperati. La collaborazione in questo senso è fondamentale tenendo anche presente che in Svizzera la rete consolare è diffusa e importante che raccoglie informazioni che provengono da una collettività che ormai spera il mezzo milione di connazionali, e, quindi può fare molto da questo punto di vista. Tutto è perfettibile

ed anzi dovremmo fare una riflessione su questa istanza in modo che gli uffici consolari, sotto il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia a Berna, si facciano promotori, perché no, di questa riflessione assieme agli altri operatori degli attuali organismi rappresentativi della collettività.

La delegazione SAIG si è congedata dal Console Generale d'Italia a Lugano, Min. Plen. Marcello Fondi, ringraziandolo fervidamente per l'ospitalità.

CAVALT

Il Console Generale, Antonino La Piana, in visita nella sede dell'ARPG

Reduce da una sfavillante festa a San Martino, lo scorso 26 novembre, il Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese, Antonio Scarlino, ha presieduto un altro appuntamento importante presso la sede della sua associazione, all'Av. De Luserna, accogliendo il Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana. Invitata anche la SAIG. Il Console Generale ha colto l'occasione per esprimere la conferma dell'importante ruolo dell'associazionismo tradizionalmente radicato nel Cantone.

Dopo la visita della sede e le presentazioni, le cuoche dell'ARPG hanno servito un pranzo in onore dell'ospite. Il menu, che ha previsto delle sfogliatelle al salmone, un sorbetto al limone e orecchiette con polpettine alla pugliese, hanno dato uno spunto per parlare di come migliorare, con la collaborazione di tutti, i servizi rivolti alla nostra comunità italiana nel Cantone e nella Circostrizione consolare di Ginevra, tema cui il Console, come ribadito in altre occasioni, tiene molto. Per questo motivo Antonino La Piana, compatibilmente con i suoi molti ed importanti impegni istituzionali, non si sottrae agli incontri con la comunità italiana per conoscere ed interpretare meglio le differenti esigenze che, proprio in queste occasioni, emergono.

Il Console Generale, difatti, è convinto sostenitore dell'unità e della concordanza delle attività associazionistiche, sia private che istituzionali, svolte in favore dei nostri connazionali all'estero. Fra i suoi compiti istituzionali annovera anche e soprattutto i momenti di incontro e di ascolto



delle differenti problematiche testimoniate da chi si fa portatore delle stesse, a diretto contatto con le persone, dimostrando una disponibilità ed una empatia non comuni.

L'occasione dell'incontro conviviale all'ARPG, dunque, è stata colta e sfruttata in pieno da La Piana che, ricordiamo, ha da poco iniziato il

suo mandato a Ginevra, per realizzare, nei fatti, il suo obiettivo.

Ringraziamo, dunque, il "nostro" Console Generale per l'incontro con le nostre comunità che, si auspica, sia solo uno dei primissimi passi di una frequentazione continuativa e proficua.

C.V.



Il Presidente e il Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale Pugliese augurano ai soci, amici, e avventori del Circolo Pugliese Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

Un fervido ringraziamento anche ai nostri sponsor con l'augurio di buone feste di fine anno

Associazione Regionale Pugliese
Av. De Luserna 20
1203 Genève



Tel. 022 345 84 44
www.arpge.ch

Incontro col Console di Basilea, Michele Camerota

Nel Cantone di Ginevra, difatti, da alcuni anni sono stati apposti, su iniziativa della SAIG e su specifica autorizzazione delle istituzioni locali, alcuni monumenti in ricordo dei sacrifici degli italiani in Svizzera.

Il Console Camerota, dopo aver dato il benvenuto e ringraziato la SAIG per l'iniziativa, si è detto lieto di incontrare persone che si spostano dai loro recinti per andare a trovare situazioni e realtà diverse, soprattutto in un paese come la Svizzera dove la dimensione cantonale e linguistica hanno una rilevanza e queste, dunque, sono buone occasioni di contaminazione e di confronto reciproco.

Per quanto riguarda la proposta per i monumenti, il Console Camerota, ha risposto sul punto dicendosi assolutamente d'accordo con l'iniziativa proposta, avendo già avuto occasione di confermare il suo apprezzamento per via informali, in quanto tutto ciò che va nel senso di conservazione della memoria è positivo, soprattutto in un paese come la Svizzera dove grande è la presenza di connazionali. "Questo è appunto", - ha dichiarato Camerota - un paese dove il lavoro ed il sacrificio degli italiani è stato fondamentale per costruire quella che oggi è risaputa essere l'efficienza svizzera. Questa potrebbe, quindi, essere una collaborazione fruttuosa da presentare alle autorità locali, coinvolgendo certamente anche le realtà elettive territoriali, come i COMITES ed eventualmente il CGIE in una *road map* da stabilire".

Successivamente è stato chiesto al Console, che ricordiamo, è il più giovane dei consoli in Svizzera e persona dotata di entusiasmo e spirito di iniziativa, come intende rendere un servizio reale e concreto ai concittadini, attuando quello che egli stesso ha definito "sportello amico", migliorando i servizi consolari e la comunicazione con l'utenza. Dopo aver premesso che il fattore "giovane età" in effetti suscita ancora una certa sorpresa in ambienti in cui i cittadini sono abituati da sempre ad avere a che fare con persone ben più "adulte", sottolinea come proprio



l'entusiasmo e la voglia di fare superiscono mancanza di esperienza. Ha colto l'occasione, a quel punto, di esprimere due ringraziamenti: uno alla Farnesina per avergli dato questa opportunità, per aver creduto nella sua persona assegnandogli un compito non facile e poi all'Ambasciatore Del Panta e a tutti gli altri colleghi, Consoli Generali in Svizzera che sono per lui il primo "sportello amico" in quanto può relazionarsi molto confidenzialmente con loro per avere consigli in caso di necessità.

Per quanto riguarda, invece, il rapporto Consolato, cittadini, "sportello amico", etc, ci ha riferito essere proprio questo il settore su cui si stanno impegnando molto perché in Italia, in particolare, c'è un'assoluta necessità di lavorare sulla costruzione di un rapporto virtuoso tra istituzioni e cittadini. Le Istituzioni esistono per aiutare i cittadini non per creare problemi o ostacoli e si tratta di un rapporto di diritti e doveri reciproci. Molti risultati si stanno ottenendo, soprattutto grazie alla comunicazione, ad esempio grazie alla nuova pagina Facebook per informare. Il sito Internet è stato rifatto e lui stesso si reca direttamente presso le diverse comunità, assieme alla presidente del COMITES, perché ogni momento di incontro è anche un'opportunità di comunicare e la comunicazione è il primo passo per costruire quel rapporto virtuoso di cui ci ha parlato.

Al Console è stato poi chiesto come il "suo" consolato può aiutare concretamente quanti si trasferiscono oggi per semplificare le operazioni di adattamento, data la differenza di esigenze tra la emigrazione tradizionale e quella di nuova generazione,

formata da professionisti che portano all'estero quanto di meglio l'Italia possa offrire in termini di cultura, professionalità e preparazione. Il Console si è detto compiaciuto del fatto che si trasferiscono personalità di alto profilo all'estero, che portano prestigio al nostro Paese. Come il Consolato può aiutare concretamente?

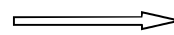
Di fatto prova già a farlo.

Intanto sta creando un network di social, ad esempio per i ricercatori, dell'Università di Basilea, che è la prima università della Svizzera, per raggiungere il maggior numero di persone attraverso gli strumenti informatici che permettono, in fondo, una nuova forma di associazionismo contemporaneo, senza statuti ma come associazioni di fatto. Non da ultimo va detto che il COMITES di Basilea ha presentato un progetto al Ministero degli Esteri che nelle prossime settimane sarà declinato in concreto con il sostegno del suo Consolato nel cercare di offrire dei punti di riferimento per i connazionali di nuova emigrazione qualunque tipo di lavoro vengano a svolgere. Insomma si pensa alla creazione di sportelli dedicati sulla falsa riga di quello che si fa in altri paesi, tipo "Primo approdo" che esiste a Londra.

Passando poi a parlare proprio dell'emigrazione tradizionale, per la quale il Console Camerota ha sempre espresso molto rispetto, si è chiesto come pensa di poter riconoscere i tanti sacrifici e le difficoltà di coloro che hanno poi, di fatto, reso la strada più facile agli emigrati dei nostri giorni, in modo da non essere dimenticati. Camerota ha espresso il suo grande amore ed interesse in qualità di diplomatico, per la storia ed il passato. Il Console fa notare che l'Italia ha sempre avuto un grande rispetto per chi è andato a lavorare all'estero. L'italiano medio è ben consapevole del sacrificio che hanno fatto le persone che si sono recate a lavorare all'estero, creando di fatto anche delle opportunità economiche per l'Italia stessa.

Come ultima domanda è stata posta

Segue a pag. 11



la questione relativa alla possibile futura apertura di un tavolo di discussione tesa al miglioramento dell'attuale normativa sulle rappresentanze elette all'estero (CO.MI.TES e CGIE) per meglio adattarla alle moderne esigenze degli italiani residenti all'estero e per fare in modo che tale rappresentanza sia presente in maniera più uniforme e meglio distribuita. La problematica sarebbe capire se le rappresentanze in Svizzera potrebbero, secondo il suo parere, collaborare ad una tale riforma dando l'impulso affinché le parti interessate e

competenti possano arrivare una normativa più adeguata.

Il Console Camerota, ci ha risposto sul punto, dicendo che non si dovrebbe utilizzare il condizionale. Le rappresentanze elette e consolari possono e devono collaborare per questo. Il dibattito è attuale e molto ampio a livello parlamentare e siamo in una fase in cui si raccolgono tutti i contributi a cominciare proprio dai COMITES e del CGIE fino alla rappresentanza consolare ed ai parlamentari eletti all'estero. Tutti

sono legittimati ad offrire il loro contributo ed il proprio punto di vista su un argomento che senza dubbio sta a cuore a tutti perché ci si rende conto che è necessario pensare a delle rinnovate forme di rappresentanza. La SAIG, secondo lui può offrire uno spunto interessante ed anche un modello da seguire: il creare delle federazioni secondo il principio "dell'unione fa la forza" può essere una delle risposte.

CAVALT

Grande festa natalizia alla SAIG con il tradizionale pranzo mensile con gli anziani del quartiere

Proprio nel giorno dell'Immacolata, 8 dicembre, che la SAIG ha accolto 25 anziani per festeggiare l'arrivo delle prossime feste di fine anno.

Tutti presenti i responsabili di questa attesa attività mensile della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra a partire dai due presidenti Antonio Scarlino e Menotti Bacci che si impegnano assiduamente per portare un risultato culinario soddisfacente ai nostri ospiti anziani. Inoltre, questo incontro mensile, si è rivelato un'ennesima significativa gratificazione per tutti i dirigenti SAIG sulle attività sociali programmate durante l'anno.

L'entusiasmo della nostra Società, nel promuovere questo evento, nasce dalla convinzione e consapevolezza che questi incontri sono fondamentali per poter dare un momento di felicità agli anziani del quartiere, quindi, senza difficoltà troviamo dei volontari che si prestano ad organizzare al meglio il pranzo come Lisette Bacci, Francesco Decicco, Gino Piroddi, Claude Romanato.

Dopo il fastoso pranzo dai sapori italiani che ricorda anche la stagione festiva, la SAIG ha salutato i graditi ospiti, regalando loro un piccolo panettone italiano. Con un sorriso sincero ed un applauso, l'equipe della SAIG si è, ancora una volta, rallegrato di passare momenti intensi insieme a loro.



Pertanto, negli incontri culinari con le persone anziane, sono proprio momenti come questi che ci fanno capire quanto sia importante l'azione della SAIG che, in collaborazione con l'Antenne sociale de proximité (ASP) Servette Pt-Saconnex / St-

Jean della Città di Ginevra e la volontaria, Maritza Villegas, può svolgere nei confronti di chi è 'meno giovane'. Altresì coscienti che, con un po' della nostra disponibilità, si possono realizzare cose grandissime ed il sorriso che ci è stato donato, da chi ha partecipato a questo appuntamento mensile, ci ripaga ampiamente per tutti gli sforzi compiuti.

Come dimostrano i risultati, lavorare con loro è sempre un piacere ed il risultato è garantito, sono convinto che questo tipo di collaborazione darà grandi soddisfazioni ai nostri anziani, come lo dimostra il clima che si è respirato, anche in questa splendida occasione.



La SAIG accoglie un folto pubblico di connazionali alla Conferenza sulle amnistie fiscali e sociale

migliori strumenti introdotti nello stato di diritto nella storia recente europea, in quanto dà la possibilità a tutti i contribuenti più bisognosi, di essere assistiti dallo Stato, qualora ve ne fosse la necessità. Naturalmente, però, perché questo sistema funzioni è necessario che venga utilizzato come strumento di bilanciamento delle differenze sociali e, soprattutto, che venga utilizzato in modo corretto e rigoroso soltanto da e per coloro che ne abbiano un effettivo bisogno.

In questo senso va la riforma del codice penale svizzero che ha introdotto il reato di truffa agli enti assistenziali per punire coloro che approfittino delle casse sociali pubbliche senza averne il diritto. E, dunque, chi abbia richiesto ed ottenuto aiuti sociali omettendo di dichiarare tutto il proprio patrimonio, esistente in Svizzera o in altri paesi, oggi sarà perseguito penalmente e subirà anche l'espulsione per un periodo di tempo che va dai 5 ai 15 anni.

Il cantone di Ginevra, come anche ribadito dalla Dott.ssa De Nardin, è l'unico in Svizzera ad aver debitamente informato tramite lettera tutti coloro che beneficiano di aiuti sociali e ad aver predisposto una sorta di "paracadute" prevedendo un breve periodo di tempo (fino al 31 dicembre 2016) per poter inviare una domanda di regolarizzazione agli enti assistenziali ed evitare, in questo modo, il procedimento penale e l'espulsione. Il Consigliere di Stato Mauro Poggia, difatti, ha stilato un accordo con il Procuratore generale, in modo che non apra alcuna indagine fino al 1 gennaio del 2017. Attenzione, però, la domanda di regolarizzazione non eviterà la possibile restituzione del denaro incassato.

Alcune persone presenti hanno chiesto alla Dott.ssa De Nardin cosa accade nel caso in cui gli immobili dei beneficiari di aiuti sociali siano stati donati ai discendenti e la Direttrice ha risposto che la normativa prevede che in caso di donazione il bene continua ad essere considerato come facente parte del patrimonio del donante e, quindi, può rappresentare una garanzia per gli eventuali crediti maturati nei confronti degli enti assi-



stenziali da parte della persona che ha deciso di spogliarsi volontariamente e a titolo gratuito dei propri beni. Non è prevista alcuna prescrizione e, quindi, il bene verrà sempre considerato ancora di proprietà del donante. Soltanto la vendita mette al riparo da questa ipotesi.

Altre domande sono state poste al fine di meglio comprendere in che modo il servizio di prestazioni complementari procede al calcolo dell'ammontare degli aiuti da erogare. La De Nardin ha fatto presente che esiste una franchigia che viene utilizzata per calcolare la base da cui partire. Tale franchigia si sostanzia in una somma predefinita che varia a seconda che gli aiuti debbano essere erogati ad una persona che vive da sola oppure in coppia oppure in presenza di figli. Per una persona sola la franchigia ammonta a 37.500 franchi; per una coppia 60.000 e per ogni figlio si aggiungono 15.000 franchi. Ecco, allora, che se si ha un patrimonio stimato in 100.000 franchi, per una coppia si sottrarranno 60.000 e rimarrà la somma di 40.000 dalla quale partire per il calcolo degli aiuti.

L'Avv. Testaguzza, dal canto suo, ha risposto alle domande sull'amnistia fiscale, precisando che ancora per tutto il 2017 si potrà approfittare di questa opportunità offerta dalle autorità fiscali svizzere per regolarizzare la propria situazione fiscale.

Prendendo spunto proprio da questo argomento, la SAIG (unica entità associativa italiana a diffondere nel cantone di Ginevra ed oltre, da più di un anno, senza scopo di lucro, in maniera costante e capillare un'informazione completa e, soprattutto, di provenienza istituzionale) fa presente di non condividere affatto le posizioni che alcuni stanno prendendo a proposito delle molteplici attività di informazione messe

in campo per permettere di rendere consapevoli il maggior numero di contribuenti possibile circa i benefici ed i rischi dell'amnistia stessa. La SAIG e l'Avv. Testaguzza, difatti, restano convinti che un'adeguata informazione sia l'unica strada percorribile giudicando irresponsabili coloro che diffondono notizie destituite di fondamento che tendono a dissuadere i contribuenti dall'autodenunciarsi. La trasparenza fiscale è un obbligo ben preciso che i contribuenti tutti dovrebbero rispettare, indipendentemente dalle possibili sanzioni che le varie normative prevedono. I servizi che lo Stato predispone e di cui tutti godiamo, vengono finanziati con la giusta e doverosa contribuzione di tutti, nessuno escluso. Alcuna scusa può essere utilizzata per sottrarsi a quello che è un preciso dovere civico. Non si può assolutamente sostenere o consigliare di non avere fretta ad autodenunciarsi, contando sul fatto che forse il segreto bancario verrà mantenuto o che magari il Tribunale Federale fra qualche tempo interpreterà questa amnistia in modo tale da sollevare da oneri ulteriori i contribuenti. Pagare le imposte è un principio che va al di là delle sanzioni o dell'incertezza se denunciare tutti i propri beni o meno. Le tasse si devono pagare. Punto. Chi dice il contrario o instilla dubbi fa del male alla *res publica* e, quindi a tutti noi e non fa altro che fornire ulteriori scuse agli evasori. Perché sì. Di evasori si tratta.

Coloro che avallano o favoriscono questa tendenza, giudicando, a torto ed in maniera incompetente, l'onesto lavoro degli altri, non fanno altro che sottolineare la loro scarsa cultura giuridica e la loro mancanza di onestà intellettuale, istigando i contribuenti a commettere un reato, al solo presumibile scopo di avere una certa visibilità sui mezzi di informazione.

Detto questo, per tornare alla conferenza, gli strumenti per evitare i problemi più grandi e aiutare, nonostante tutto, coloro che finora hanno ignorato o eluso il proprio dovere civico ci sono. Approfittiamone dunque, e regolarizziamo le situazioni a beneficio nostro, dei figli e della comunità tutta.

Il CAE per il sociale: serata di degustazione in favore dei terremotati

Una bella serata quella organizzata dall'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia Ginevra in collaborazione con il CAE - Comitato Assistenza Educativa - il 23 novembre nella sala Astronex alla Maison Onesienne di Onex. La serata di degustazione si è svolta nell'ambito della settimana della cucina italiana nel mondo (21-27 novembre) patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Presenti per l'occasione il Console Generale d'Italia a Ginevra Dott. Antonino La Piana e Signora, il Dirigente Scolastico Prof. Damiano De Paola, la Presidente dell'Ente Gestore Virginia Cremonte, tutti i membri della Giunta, numerosi rappresentanti di associazioni, gli allievi dei corsi di lingua e cultura italiana ed i loro genitori.

Una serata all'insegna della semplicità con un'unica grande ed indiscutibile protagonista, famosa in tutto il mondo, la cucina italiana. Tutta Italia è stata degnamente rappresentata, da nord a sud, con prodotti tipici saporiti e colorati: pasta al forno, pizza, riso, lenticchie, salumi e tantissimi dolci. Se è vero che il cibo si mangia anche con gli occhi, questi piatti sono stati davvero irresistibili!

Due dimostrazioni pratiche hanno fatto da sfondo alla serata: la pasta tipica pugliese egregiamente fatta a mano dallo chef Angelo Colella e Si-



gnora e i nodini di mozzarella magistralmente preparati da Angelo Albrizio di Casa Mozzarella. Non è mancata poi la musica ed un simpatico momento in cui gli allievi dei corsi di lingua e cultura italiana hanno cantato e ballato "Aggiungi un posto a tavola", canzone perfettamente a tema con la serata.

Un'occasione di festa e chiacchiere tra amici e conoscenti che ha dato spazio alla solidarietà attraverso una raccolta fondi in favore delle zone recentemente colpite dal terremoto in Italia, con una particolare attenzione ad Amatrice.

Si ringraziano tutti i presenti per la generosità dimostrata e la partecipazione attiva. Un grazie speciale

per l'impegno e la collaborazione all'Ufficio Scuola con i suoi docenti, ad Angelo Colella, Angelo Albrizio, alla Trattoria "da Tonino" (fornitrice di profumatissima pasta al forno e meravigliose pizze), alla Signora Giada Ianni il cui contributo è stato particolarmente apprezzato e non per ultimo ai cari genitori, la cui fattiva opera consente il mantenimento dei corsi di lingua nel Cantone.

L'evento, che speriamo diventi un appuntamento fisso nel calendario delle manifestazioni volute dall'Ufficio scuola del Consolato di Ginevra unitamente all'Ente Gestore CAE, è sicuramente da ripetersi in un prossimo futuro.

Comitato Assistenza Educativa

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di gennaio

Giovedì 26 gennaio, Corso a sorpresa di una Regione italiana

Le date e le regioni dei corsi di febbraio, saranno comunicate nel giornale di gennaio 2017



**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2015 - 2016:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00
www.saig-ginevra.ch**

Alla Festa sociale dell'Associazione Lucchesi nel Mondo arriva "Babbo Natale"



L'Associazione dei Lucchesi nel Mondo di Ginevra continua a mantenere alti i colori della Regione Toscana, programmando ed eseguire, con professionalità, le loro attività di sociali che volgono a rappresentare quelli che sono le tradizioni lucchesi e toscani.

Dopo il fitto programma annuale con due viaggi culturali, un pic-nic e due feste sociali, l'Associazione Lucchesi nel Mondo ginevrina, chiude il suo programma annuale con la piacevole esperienza ben organizzata "Festa di Natale", tenutosi il 10 dicembre, nella sala della scuola di Vernier Place a Vernier, grazie alle capacità propositive ed organizzative del suo Presidente Bacci Menotti e del suo comitato. Il gruppo associativo toscano, nella realizzazione d'eventi e delle diverse iniziative, suscitando il continuo interesse, non solo quindi della

comunità lucchese, ma anche di quella italiana nel Cantone ginevrino.

La solita folta presenza di soci e simpatizzanti ha partecipato con grande fermento, alla buonissima cena, durante la quale si è voluto stare vicino ai nostri connazionali del centro Italia, colpiti dal recente sisma, proponendo rigatoni all'amatriciana.

Il rappresentante consolare, Cinzia Mattocchia e alcuni presidenti e rappresentanti di altre realtà associative italiane presenti sul territorio ginevrino, hanno desiderato partecipare per portare ai membri dell'Associazione Lucchese il saluto loro personale e dei propri associati e formulare gli auguri per le feste di fine anno.

Una serata danzante dove Franco Mazzola e Carmelo Capra, che formano "Il Duo di Casa Nostra", hanno incantato con la loro travolgente musica i lucchesi, toscani e simpatizzanti presenti in sala richiamando alle danze gran parte degli ospiti. Il momento più emozionante della serata è senz'altro stato l'arrivo di Babbo Natale, reclamato, sulle note del Duo, dal dolce richiamo cantato di tutti i bimbi presenti. Ad ognuno di loro, Babbo Natale ha regalato un dono, tirato fuori dal suo gran cesto in vimini.

Il Presidente Menotti Bacci ha fatto continuare la festa, fino al momento della lotteria, con in palio grandi premi, invitando tutti a partecipare, il prossimo 4 febbraio data in cui inizieranno le attività dell'Associazione per il 2017, al carnevale lucchese, in occasione del 43esimo anniversario dell'Associazione Lucchesi nel Mondo. Il Presidente Bacci ha infine ringraziato tutti coloro i quali, con la loro allegria e viva partecipazione, hanno fatto sentire più forte nell'aria, l'atmosfera del vicino Natale.

Un sodalizio, quello dei lucchesi del Cantone di Ginevra, che si rinnova da più di quarant'anni a dimostrazione della saldezza della più anziana comunità italiana presente nel Cantone di Ginevra.



La SAIG incontra Sami Kanaan per la consegna della targa commemorativa della "XVI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo"

Lo scorso 5 dicembre, una delegazione SAIG, guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, ha incontrato Sami Kanaan, Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, incaricato del Dipartimento della Cultura e dello Sport.

Oltre agli auguri di fine anno, l'occasione è stata gradita per consegnargli la targa commemorativa per la Partecipazione della Città di Ginevra alla "XVI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo" svoltasi la settimana dal 17 al 23 ottobre 2016, organizzata dalla nostra Società.

Molto attento alla cultura in generale, Sami Kanaan rimane sempre interessato alle attività culturali della SAIG, rimanendo così, uno dei sostenitori



più vicini alla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra. L'incontro è stato un momento conviviale

volto a consolidare le collaborazioni tra la SAIG e la Città di Ginevra.

Entusiasmi e tradizioni alla festa natalizia del Corso di cucina della SAIG

Numerose le emozioni che si sono succedute, lo scorso 15 dicembre, in occasione della festa natalizia del Corso di cucina della SAIG. L'arrivo festoso e festante delle assistenti cuoche, ha dato inizio ad un corso di cucina particolare, guidato con maestria dai cuochi della serata, Giuseppe Mirabella e Pietro Toro, catanesi doc, inviati dal Ristorante "I Siciliani", per un'esibizione magistrale della realizzazione dei famosi arancini.

A seguire, è stato proposto un festival di dolci nel quale erano rappresentate alcune regioni italiane. Il tutto accompagnato da vini e prosecco rigoro-



le diverse culture regionali, espresse attraverso la degustazione dei nostri piatti tipici, e del desiderio di stare insieme e ricordare sempre alcuni dettagli delle nostre città di provenienza, piccoli e insignificanti in apparenza ma profondamente significativi nella loro essenza.

rosamente italiani.

Per questo evento di fine anno, sono stati invitati alcuni amici della SAIG e i famigliari dei frequentatori del Corso. Dopo i meritati complimenti per la riuscita della cena, con il contributo culinario di tutti le allieve del corso di cucina, sia pur con qualche giorno di ritardo, i dirigenti SAIG hanno voluto, inoltre, approfittare dell'occasione per ricordare l'evento storico ginevrino dell'Escalade. La spaccatura della marmitta, come vuole la tradizione, è stata eseguita, dal responsabile dei Corsi d'informatica, Bruno Labriola e dal Presidente dell'Ass. Lucchese, Menotti Bacci, responsabile del Corso di Cucina.

Una serata pienamente riuscita e trascorsa in allegria, all'insegna del-

Il primo appuntamento al Corso di Cucina della SAIG 2017 è stato fissato giovedì 26 gennaio per iniziare un nuovo anno pieno di allegria, di amicizia ed emozioni.



Ginevra e l'Escalade: un evento patriottico ricorrente e molto sentito

L'Escalade deve il suo nome all'assalto, per mezzo di scale di legno smontabili, delle mura della città di Ginevra da parte delle truppe del Duca di Savoia durante la notte tra l'11 ed il 12 dicembre 1602. Ogni anno a dicembre, la Festa dell'Escalade commemora la vittoria di Ginevra tra umorismo e tradizioni.

La storia ci insegna che nel 1602 Ginevra, repubblica prospera e ricca, attira l'avidità dei savoiardi. Carlo Emanuele primo, infatti, progetta di rendere Ginevra la sua capitale al Nord delle Alpi e di lottare contro il calvinismo con l'appoggio del papa Clemente VIII, malgrado « una pace giurata e stragiurata ».

Così, la notte tra l'11 ed il 12 dicembre 1602, una delle più scure dell'anno, una truppa di 2000 soldati sbarca a sorpresa. Arrivati a Plainpalais, i mercenari scalano le mura che circondano la città. E' per questa ragione che la commemorazione porta il nome di «Escalade».

I Ginevrini sentendosi accerchiati e in pericolo, si armano di coraggio ed escono vittoriosi da questa battaglia.

L'allerta cominciò alle 4 :30 con un colpo di moschetto lanciato da una sentinella. La Clémence, campana della Cattedrale di Saint-Pierre, fece partire l'allarme, seguita da tutte le campane del monumento. I cittadini, armati di coraggio e di alabarde, uscirono a difendere la città affiancando la milizia borghese e la guardia dei soldati. Tutti i mezzi sono buoni per combattere il nemico.

La battaglia è fu dura, ma i Ginevrini coraggiosamente difesero la loro città



e gli esempi del loro valore sono numerosi, in particolare si sottolinea, nella storia, il coraggio della Mère Royaume, madre di famiglia di una numerosa prole, che, salita sulle mura della città, ha versato sulla testa di un Savoiaro il contenuto della sua marmitta piena di zuppa.

I Savoiardsi avrebbero probabilmente ottenuto la vittoria se avessero potuto far saltare la porte Neuve secondo i loro piani. Ma Isaac Mercier glielo impedì facendo cadere i cancelli e sbarrando così il passaggio alle truppe in massa.

I nemici ripartono a mani vuote e lasciarono indietro 54 soldati. Alle prime ore del giorno, i Ginevrini contarono 18 morti e si radunarono nei santuari, sotto la guida di Théodore de Bèze.

Nel 1603, il trattato di Saint-Julien segnerà la fine delle ostilità. Le corti europee appoggiarono questo processo di pace. Ginevra si vanterà, tra l'altro, del sostegno del re di Francia Enrico IV che aveva firmato

l'Editto di Nantes, della corte d'Inghilterra, e del Duca di Wurtemberg.

Veniamo ai tempi nostri. La festa commemorativa storica ricorre la seconda domenica di dicembre di ogni anno.

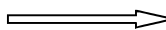
La celebrazione annua di questa festa - sotto diverse forme - fa parte delle tradizioni viventi (Unesco) della Svizzera.

Altro evento festivo, la celebre corsa dell'Escalade, nella città vecchia, ha luogo a inizi dicembre e riunisce numerosissimi partecipanti di tutte le età.

Come già citato, nella notte tra l'11 ed il 12 dicembre 1602, la città di Ginevra è stata attaccata dai soldati savoiardsi che hanno tentato di scalare le mura. Il Duca di Savoia, che aveva perso il suo antico possesso di Ginevra, tenta di riconquistare la città.

A partire dall'anno successivo, i Ginevrini onorano e celebrano la vittoria della Città sul nemico. Un grande corteo commemorativo composto da 600 ginevrini, che raffigurano personaggi in costumi d'epoca, assieme a cavalli e armi di quel periodo, sfilano per le strade della città vecchia, le vie basse, e il quartiere di Saint-Gervais e sulle due rive del Rodano, alla luce di torce e fiaccole.

Non mancano personaggi storici o leggendari come la Mère Royaume con la sua marmitta. Di fatti, in suo omaggio, dal 1881, delle marmitte di cioccolato, decorate con lo stemma ginevrino e riempite con piccoli petardi e verdure di marzapane, sono esposte, ogni anno in questo

Segue a pag. 11 



periodo, al pubblico che può acquistarle. Inoltre, la marmitta è rotta tradizionalmente, dopo aver formulato la frase rituale: «Ainsi périssent les ennemis de la République!», così periscono i nemici della Repubblica, dalle mani unite del più giovane e del più anziano dei presenti.

Durante le soste del corteo, ripetutamente, un araldo a cavallo legge il proclamo annunciando la vittoria sugli invasori. Arrivati alla Cattedrale di Saint Pierre, i partecipanti intonano qualche canto patriottico e la ceri-

monia si conclude con un grande falò.

Questa animazione molto particolare fa del Corteo dell'Escalade la più importante ricostruzione storica gratuita di tutta l'Europa.

Quest'anno alla tradizionale festa tenutasi domenica 11 dicembre, su invito delle autorità ginevrine, erano presenti il Presidente della Confederazione Johann Scheider-Ammann e le autorità di Stato del Cantone di Basilea in corporeo. Im-

mancabile la Basler Verein Genf, (l'Associazione dei basilesi di Ginevra, che forma un gruppo di 35 pifferai e tamburai di Basilea e che partecipa ogni anno da 50 anni.

Un corteo di grande spessore storico culturale, di cui migliaia di ginevrini sono riuniti durante il percorso dove sfilano per la gioia dei grandi e dei piccoli. Un evento che viene piacevolmente sentito in maniera patriottica.

Foto : ©Photography Geneva by
Demir SÖNMEZ

La prima candelina del Gruppo Genitori Ginevra Assemblea Generale e festa di Natale per grandi e piccini

Lo sguardo stupito e la faccia di chi proprio non se lo aspettava. Babbo Natale ha regalato momenti d'incredulità ai tanti bambini presenti sabato, 10 dicembre, all'Assemblea Generale e festa di Natale organizzata dal Gruppo Genitori Ginevra, per festeggiare il suo primo anno di vita.



Dalla mattina fino al tardo pomeriggio, i locali della Missione Cattolica Italiana hanno ospitato tanti bambini e i loro genitori. Tra atelier per realizzare disegni con la pasta e alberi di Natale verde cartoncino, tavoli colmi di disegni da colorare e truccabimbi, non sono mancati momenti *dance* con il maestro di zumba che, per oltre un'ora ha fatto ballare tutti, grandi e piccoli.

Nel corso della giornata, mentre i piccoli si dilettavano tra danze e atelier, i grandi si sono ritagliati un momento di relax, grazie all'incontro "Genitori senza stress", della psicoterapeuta Barbara De Angelis.

La festa di Natale è stato il modo di festeggiare un anno dell'associazione Gruppo Genitori Ginevra, che vuole promuovere la lingua e cultura italiana, riunendo e unendo le famiglie italiane che vivono sul territorio cantonale. Associazione nata, o meglio, rinata, per creare un collegamento diretto con il Consolato Italiano e promuovere la bellezza della nostra lingua e la vastità della nostra cultura che, soprattutto i bambini, rischiano di non scoprire, vivendo in un Paese straniero.

L'associazione, creata da quattro giovani famiglie italiane, pone le basi della sua attività su tre grandi temi: ImpariAMO, sezione di laboratori didattici per bambini e corsi di lingua e cultura italiana; leggiAMO, dove sono realizzati incontri di lettura di favole e storie, ovviamente in lingua italiana e incontriAMO, sezione dedicata ai grandi con eventi per conoscersi e conoscere meglio la cultura italiana. Già in questo primo anno di attività, sono stati numerosi gli appuntamenti realizzati, soprattutto per i più piccoli, come i corsi del "Piccolo pizzaiolo" e il Piccolo Casaro", gli incontri di lettura e lo spazio dedicato alla poesia. Per non parlare delle feste, tra cui quella organizzata per la Festa della Repubblica e il Carnevale. Per il 2017 l'agenda è già piena zeppa di nuovi e interessanti appuntamenti: per i più piccoli, la conferma degli atelier già realizzati con l'aggiunta di quello dedicato alla fotografia.

Non mancheranno le storie raccontate in lingua italiana e nuovi eventi dedicati alla genitorialità.

L'associazione "Gruppo Genitori Ginevra" (GGG) può contare sull'appoggio di numerosi partner, tra cui il Liceo bilingue Pareto di Losanna, il Com.It.es, l'associazione culturale "A riveder le stelle" e la SAIG.

Quest'ultima tra l'altro è stata ospite durante l'assemblea del GGG, nella persona del suo Coordinatore, Carmelo Vaccaro. La festa di Natale dello scorso sabato 10 dicembre, ha visto il suo culmine proprio con l'arrivo di Babbo Natale, che ha distribuito doni e sorrisi a tutti i bambini presenti.

Un bellissimo evento, per augurare un sereno Natale a tutte le famiglie italiane di Ginevra e darsi appuntamento per un 2017 ricco di tante nuove esperienze da fare insieme.

Paola Proietti
Socia Gruppo Genitori Ginevra



Esercizio ORPC Voiron

Salvare le opere e i documenti dell' chiesa san Francesco d'Assisi

L'organizzazione regionale di Protezione Civile (ORPC) Voiron riunisce da quasi 25 anni i comuni di Chêne-Bourg, Jussy, Presinge, Puplinge e Thônex. Il 7 dicembre scorso, il ORPC Voiron ha organizzato la più grande esercitazione mai effettuata finora mobilitando la metà del suo effettivo sia 150 uomini su 300. L'esercitazione è stata suddivisa in due parti distinte ma condotti simultaneamente. Uno, a Thônex, nel gruppo di edifici Apollo in cui, in un incendio simulato, si trattava essenzialmente di soccorrere le persone sinistrate e di trasferirle nelle diverse costruzioni dell'ORPC. L'altro, in collaborazione con i vigili del fuoco della compagnia Chêne-Bourg, presso la Chiesa di San Francesco d'Assisi a Chêne-Bourg, dove nelle stesse condizioni di sinistro, l'obiettivo era la conservazione dei beni culturali.

La protezione dei beni culturali

Nel corso degli anni, il servizio di protezione dei beni culturali dell'ORPC Voiron ha compilato un elenco dei vari beni culturali esistenti e stabilito per ogni oggetto o edificio, una scheda



specifica. Se, nel 2006, non aveva per qualsiasi informazione che alcune fotocopie di articoli e dati storici, ora ha un database di computer vero e proprio. Si noti, tuttavia, che il suo effettivo, nel frattempo, è passato da tre a una dozzina, tutti specializzati in materie attinenti alla loro area d'intervento.

Il servizio di protezione dei beni culturali sta anche preparando a intervenire in caso di danni, tipo incendio, per esempio. In tali casi, i beni culturali possono essere minacciati sia dal calore, dal fumo e dalle fiamme, dall'acqua e dall'umidità associate al

controllo del incendio. Gli specialisti della protezione dei beni culturali attraverso la pre-pianificazione, rendono attenti gli interventori a queste minacce, precisando che essi possono entrare nel palazzo una volta assicurato dai vigili del fuoco, per organizzare l'evacuazione dei beni culturali e il loro trasporto verso la salvezza.

Il tempo è ormai al debriefing

"Testare l'adeguatezza dei nostri dati con quelli del terreno, migliorare le nostre tecniche di salvaguardia e aumentare la collaborazione con i vigili del fuoco di Chêne-Bourg facevano parte dei nostri obiettivi principali di questo esercizio. Il nostro compito è ora quello di condurre un debriefing e fare il punto dell'esercizio in una costante preoccupazione di miglioramento", osserva Guillaume de Candolle, responsabile della protezione dei beni culturali dell'ORPC Voiron.



Problemi con la nuova tecnologia?

WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

CONTATTACI ORA

076 776 82 23

INFO@GALARDI.CH

Assistenza informatica

Installazione tv, internet

Servizi fotografici e video per eventi

Porti internet e shop online

da 89.- / An

GALARDI MEDIA NETWORK - RUE DU CENDRIER 12-14 1201 GINEVRA - TEL. 022 533 02 25



Nicolas Walder, «La piccola pattumiera verde per la raccolta di rifiuti organici», un'attesa ricompensata

Così come Nicolas Walder, Consigliere Amministrativo, anche molti abitanti del comune di Carouge hanno approvato «la piccola pattumiera verde», di cui continua la distribuzione agli abitanti.

Più di 5000 abitazioni nel comune di Carouge posseggono oggi la «la piccola pattumiera verde». «E' un ottimo successo che dimostra l'interesse della popolazione per la problematica del riciclaggio dei rifiuti e la sua attesa rivela la sua scelta di una soluzione veramente pratica», si congratula Nils Rademacher, Capo del Servizio della nettezza urbana, spazi verdi e materiale. «Pratico» è in effetti il primo aggettivo qualificativo ritenuto dagli utenti, sull'esempio del Consigliere Amministrativo Nicolas Walder.

«Dentro questo contenitore aerato, i rifiuti si seccano, non marciscono ed evitano così l'emanazione di odori sgradevoli. Il sacchetto rimane asciutto e non si rompe. E' un cambiamento efficace», è il suo commento. Piccola e facilmente trasportabile, «la piccola pattumiera verde» è sempre a portata di mano. «In questo modo, la pattumiera per i rifiuti di tutti i materiali non riciclabili resta meno piena», precisa il magistrato. E la formula funziona: la quantità di rifiuti organici rilevata dalla nettezza urbana nel mese di novembre 2016 è aumentata del 20% rispetto a quella di novembre 2015. «Vi è ancora un vasto margine di progresso nel riciclaggio di rifiuti di cucina, aggiunge Nicolas Walder. Fino ad oggi non lo facevamo necessariamente. Le soluzioni proposte non erano ottimali e ci siamo concentrati solo sul riciclaggio di annessi come le capsule di caffè, ad esempio. Questa campagna condotta in tutto il



Cantone di Ginevra dà un nuovo impulso. E' un incitamento chiaro al riciclaggio dei rifiuti di cucina. Un piccolo gesto cittadino per un grande impatto ambientale.

I rifiuti organici rappresentano molto più di un terzo dei rifiuti domestici nel cantone. Solo nel comune di Carouge, il loro incenerimento rappresenta un costo annuo di 415 000 franchi, allorché sono costituiti al 90% di acqua e peggiorano ampiamente la produzione di calore utilizzato per il riscaldamento a distanza.

Lanciata lo scorso settembre, quest'operazione proseguirà nel 2017. In totale, 128 000 «piccole pattumiere verdi» saranno offerte alla popolazione del cantone, più di 6000 agli abitanti di Carouge. «Forse di più se possibile», spera Nils Rademacher. Il capo della nettezza urbana si congratula dei mezzi messi a disposizione per la sua distribuzione. «Gli abitanti possono

venire a cercarla allo sportello «Carouge à votre service». Organizziamo anche delle distribuzioni porta a porta, effettuate dagli impiegati della nettezza urbana. Un modo per far conoscere meglio i loro doveri e rispondere in diretta alle domande dei nostri concittadini.»

Patinoire de Carouge

Chaussez vos patins et venez glisser au coeur de Carouge, dans une ambiance festive, sportive et décontractée!

La patinoire ouvre ses portes ce samedi 19 novembre dès 10h jusqu'au 26 février 2017.

Découvrez-les sur la page dédiée à la patinoire :
www.carouge.ch/patinoire

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Siciliani

Dosteca 2014 SA
Rue Caroline, 8
1227 Les Acacias

+41 76 6838985
domenico.motta76@gmail.com

Meriti Onesiani : onorati il gioco degli scacchi, la corsa a piedi e il primo soccorso

E uno, e due e tre ! Due associazioni e un giovane sportivo sono stati distinti lo scorso giovedì 17 novembre, alla salle du Manège, in occasione dell'attribuzione dei "Mérites Onésiens" 2016. Questi premi, ricompensano una persona o entità che, nelle loro professioni o azioni, ha onorato la Città d'Onex.



Due colori hanno notevolmente dominato nelle gradinate in occasione di questa serata conviviale: il verde fluorescente dei volontari dell'associazione La Trans'Onésienne e il giallo, anch'esso fluorescente, dei giubbotti dei Samaritani della sezione d'Onex-Bernex-Confignon. Perché, sì, sono proprio queste due associazioni ad essere state onorate per la loro azione cittadina, accanto alla giovanissima Angie Pecorini, che, appena tredicenne, è già specialista del gioco degli scacchi.

Onex riconosce i suoi

Le Autorità comunali avevano registrato sei candidature, di cui solo tre tra loro hanno ricevuto questa ricompensa onorifica. « Oggi la Città d'Onex riconosce i percorsi dei suoi, che servano di esempio ad altri. Complimenti a voi tutti e riguardo agli altri, perseverate! », è quanto ha dichiarato Sylvain Haldi, Presidente del Consiglio Municipale.

Sindaco d'Onex e Preside della giuria, François Mumenthaler si rallegrava particolarmente del fatto che il suo comune abbia « rinnovato questa bella tradizione perduta durante qualche anno. Vi siete distinti grazie alla vostra azione, alle vostre attività o alla vostra dedizione e avete in tal

modo onorato la Città d'Onex ». Il magistrato si complimentava anche del fatto che i Meriti Onesiani non siano attribuiti solamente a degli sportivi.

Impegni volontari onorati

Angie Pecorini è stata premiata per i suoi risultati brillanti, acquistati in una disciplina particolarmente ardua, ed in più ad un'età molto giovane.

Organizzatrice di una corsa annuale, l'associazione La Trans'Onésienne è stata premiata per il suo ruolo nella promozione dello sport a Onex. I suoi circa 70 volontari fedeli lavorano con entusiasmo il giorno con la « G » maiuscola e, alcuni di loro, molto in anticipo per assicurare il risultato di questa giornata.

Per quanto riguarda i Samaritani, il cui incessante e disinteressato impegno è stato unanimemente riconosciuto, essi hanno condiviso il proprio « immenso piacere ed onore di ricevere questo Merito che celebra il nostro cinquantesimo anniversario. Questo è la testimonianza del sostegno della Città d'Onex », dichiarava il suo Presidente. Questa magnifica serata conviviale si è conclusa attorno ad

uno squisito apericena preparato dal ristoratore Revolution Food, specialista dei prodotti locali certificati e bio.

Categoria Sport

Angie Pecorini è una giovane Onesiana che pratica da più anni il gioco degli scacchi. E' stata confermata ben due volte campionessa della Svizzera nella categoria minore di 12 anni (2012 e 2015), in cui la prima volta aveva solo 8 anni e mezzo. Ha rappresentato la Svizzera durante i Campionati del mondo 2015 in Grecia e i Campionati d'Europa 2016 a Praga.

Azione cittadina

I Samaritani d'Onex-Bernex-Confignon hanno festeggiato quest'anno i loro 50 anni di attività. Dal 2011, la sezione copre un vasto territorio di dieci comuni, che vanno da Onex fino a Chancy. I 40 soccorritori attivi organizzano, soprattutto, la raccolta di sangue, dispensano dei corsi che istituiscono delle stazioni sanitarie durante le manifestazioni comunali quali la Festa delle scuole e quella del primo agosto.

Azione cittadina

Ogni anno a novembre, l'associazione La Trans'Onésienne organizza, nel lato sud di Onex, la corsa che porta lo stesso nome, la più antica corsa fuori stadio del Cantone di Ginevra. Più di 1'000 persone vi partecipano. Circa 70 volontari s'impegnano per permettere il successo di questa manifestazione bon enfant.




m-nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

La Città di Vernier ricompensata per le disposizioni delle piste ciclabili lungo la via di Bois-des-Frères!

Lo scorso martedì primo novembre, l'associazione Pro Vélo ha svelato il vincitore per il migliore assetto dedicato alla mobilità dolce. Quest'anno, la Città di Vernier ha ricevuto la Rustine d'Or 2016 ed anche il primo premio per le nuove disposizioni ciclabili della via di Bois-des-Frères.

Degli otto dossier che le sono stati sottomessi, la giuria non ha esitato ad eleggere questo progetto che essa considera come esemplare in termini di mobilità dolce. La giuria ha anche apprezzato le infrastrutture realizzate che permettono i collegamenti tra i diversi quartieri (Lignon – Gordon-Bennett) ed ha reso omaggio agli sforzi della Città di Vernier per il miglioramento della qualità di vita dei suoi abitanti.



Photo : RustineOr

Légende : Remise de la rustine d'or

par Christine Jeanneret-Ter Kuile, coordinatrice Pro Vélo Genève, à Yvan

Rochat, Conseiller administratif.

© Thibault Schneeberger

Un Bon Petit Diable s'invita alla Salle du Lignon

La compagnia *Le Théâtre aux étoiles* rivisita un grande classico della *Contessa di Ségur*, *Un Bon Petit Diable* (*Un Buon Piccolo Diavolo*) che ha tutti gli stili di una commedia allo stesso tempo trepidante, divertente e piena di sorprese!

Ma chi sarebbe questo buon piccolo diavolo? Charles, ragazzo dodicenne, è affidato da suo padre alle mani della vedova Mac'Miche, una cugina arcigna e spilorcia. Egli continuerà senza tregua le sue marachelle attraverso la complicità di Betty, la serva, per non subire più i maltrattamenti che sua cugina gli infligge.

Sorta di cammino iniziatico e di ri-

cerca di libertà, questa storia, messa in scena da Rébecca Stella, tratta con molta dolcezza e umorismo i temi della manipolazione, del maltrattamento e delle ingiustizie

Appuntamento in famiglia presso la Salle du Lignon il prossimo sabato 28 gennaio per scoprire questa commedia che s'iscrive nella quotidianità dei bambini e degli adolescenti di oggi!

INFO

Un Bon Petit Diable
D'après la Comtesse de Ségur -
Théâtre aux Etoiles / FR
Dès 6 ans

Spectacle familial, théâtre, cirque et illusion

Samedi 28 janvier 2017 à 16h30
Durée du spectacle : 1h sans entracte
Salle du Lignon, Place du Lignon 16,
1219 Le Lignon, Bus 7, 9, 23 et 51 – arrêt
Cité Lignon

Caisse et buvette une heure avant le début du spectacle, accès à la salle 10 min. avant le début de la représentation.
Achats de billets : www.vernier.ch/billetterie, Renseignements : service de la culture et de la communication, tel. 022 306 07 80

culturecom@vernier.ch
www.facebook.com/VilledVernier



MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

R_D Rive Droite
Da Pulcinella

Restaurant - Pizzeria
Wine Bar

Planète Charmilles
Av. d'Aire 24 - 1203 Genève

www.RDdapulcinella.ch
022 344 06 06



Guillaume Barazzone, Sindaco di Ginevra

anche il Passaporto italiano. Figlio di immigrati italiani di quarta generazione, il primo ad emigrare fu il bisnonno Luigi si trasferì in Svizzera nel lontano 1896, quando molti italiani sceglievano mete oltre oceano. Il nonno intraprese gli studi dove insieme al papà Philippe, padre di Guillaume, sono diventati rinomati medici nella Città di Calvino.

Guillaume Barazzone non segue la carriera in medicina, ma bensì sceglie giurisprudenza e, dopo gli studi di alle università di Ginevra e Zurigo, ottiene anche un master alla Columbia law school di New York.

Inizia da giovane, appena 18enne, la sua carriera politica nel Partito Democratico Cristiano (PDC), dove ha assunto la presidenza dei giovani del partito. Oltre ad essere Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, subentrato a Pierre Maudet eletto al Consiglio di Stato, Barazzone, a 34 anni, siede anche al Parlamento svizzero dal 2013.

La SAIG e l'equipe di ciaoitalia.tv, lo ha incontrato per un'intervista che vi proponiamo di seguito.

Cosa significa per Lei essere diventato il Sindaco di Ginevra?

Sono enormemente orgoglioso di essere il nuovo Sindaco di Ginevra dal 1 giugno. Enorme orgoglio perché in questa città sono nato e cresciuto ed vi ho appreso tutto quel che so. Tutti i giorni mi batto per migliorare la qualità di vita dei cittadini ginevrini.

Un motivo di orgoglio in più è anche dato dal fatto che Ginevra non è una città qualunque, ma una città che ha un rilievo a livello internazionale, composta da una popolazione estremamente diversificata, ginevrini, svizzeri e stranieri che provengono da tutto il mondo. Io stesso sono un esempio di quel che sto dicendo, avendo doppia nazionalità, svizzera e italiana.

Che sguardo si può dare a Ginevra, oggi?



Ginevra è un mélange di cose e situazioni. Abbiamo una Ginevra locale e la presenza di 250 organizzazioni non governative, nonché una ventina di organizzazioni internazionali. Inoltre, Ginevra è divenuta la sede di moltissime riunioni per discutere dei problemi di tutto il mondo. Ma allo stesso tempo abbiamo una popolazione estremamente dinamica, con una grande energia e voglia di fare. E' una città con un enorme potenziale, nonostante i problemi legati ad ogni grande città come la mobilità, la mancanza di alloggi a prezzi convenienti, ed il fatto che i giovani della mia generazione, se vogliono crearsi una famiglia, sono costretti a trasferirsi in Francia per contenere i costi di alloggio: questi sono problemi che meritano di essere regolati.

E al tempo stesso Ginevra gode di una coesione sociale che deve essere mantenuta. Inoltre debbono essere combattute le stigmatizzazioni contro gli stranieri.

La popolazione è piena di idee ed ha una grande voglia di metterle in pratica ed io, che voglio essere il Sindaco di tutti, che siano ginevrini, svizzeri o stranieri che qui risiedono, ho intenzione di convogliare e favorire tutte queste energie positive.

Quali saranno, a grandi linee, i vostri progetti in qualità di Sindaco?

Il ruolo del Sindaco è, come dicevo, quello di rappresentare tutti. Uno

dei miei obiettivi è quello di far conoscere Ginevra agli svizzeri tedeschi, per questo il cantone di Bâle sarà l'ospite d'onore alla festa che avrà luogo ai Bastioni quest'anno.

Sono convinto che bisogna pensare da ora all'avvenire per preparare il futuro, perché voglio che i giovani possano continuare a vivere in una città con una buona qualità di vita, come Ginevra, situata in un luogo naturale incredibile, basti pensare al lago che abbiamo ed alle montagne che ci circondano. E voglio anche che i giovani continuino ad avere un lavoro: questo è estremamente importante.

Ginevra vive un momento negativo. Come risponde Lei ai bisogni delle famiglie in termini di sicurezza?

In effetti Ginevra ha risentito un periodo negativo in questo settore. La criminalità nel cantone sta aumentando e gli sforzi della città e di Pierre Maudet (capo del Dipartimento dell'Ambiente urbano e della sicurezza) di aumentare il personale effettivo di Polizia cantonale ma anche municipale, si traducono ora con un aumento del 50% di effettivi. Inoltre sia la Polizia di prossimità, sia quella cantonale lavorano insieme per prevenire la criminalità.

Inoltre, bisogna dire che da quando sono arrivato sono state aperte altre due stazioni di Polizia, nei quartieri di Acacias e di Petit-Sacconex e, presto, il prossimo autunno, ne sarà aperta un'altra nel quartiere di Champel. Dunque possiamo dire che stiamo costruendo tutte le maglie affinché la catena per rinforzare la sicurezza nella nostra città. In questo settore c'è, purtroppo, tanto lavoro da fare e per tante persone. Ma sono convinto che tutti insieme ce la potremo fare.

Conclusa l'intervista, Carmelo Vaccaro ha ringraziato il Sindaco augurandogli un buon lavoro per il suo anno di Sindaco.

L'intervista televisiva è disponibile su www.ciaoitalia.tv

La Consigliera di Stato, Anne Emery-Torracinta Ginevra inaugura una scuola superiore di fumetti

Arts della Rue Necker, per una conferenza stampa molto attesa in presenza di Mme Anne Emery-Torracinta, Consigliera di Stato in carica al Dipartimento dell'Istruzione Pubblica, della Cultura e dello Sport (DIP); M. Frédéric Ottesen, direttore del CFP Arts; Zep, padre de Titeuf; e Tom Tirabosco, presidente della Swiss Comics Artists Association (SCAA). Oltre ai giornalisti, erano presenti numerosi rappresentanti del fumetto e delle arti visuali.

La nuova ESBD risponde ad una doppia ambizione del DIP, nel campo della formazione e in quello della cultura. Da un lato, arricchirà la formazione professionale di un'offerta complementare – e rafforzare l'azione del DIP in questo dominio. Come sottolineato dalla Consigliera di Stato, essa ricorda che la formazione professionale riguarda anche i mestieri artistici e creativi. L'apertura dell'ESBD è dunque uno sviluppo quantitativo e qualificativo della formazione professionale che s'iscrive in un impegno duraturo del DIP.

D'alto canto, la nuova ESBD amplifica l'azione culturale del Cantone. Ben presto responsabile della politica del libro in conformità con la nuova suddivisione dei compiti tra la Città ed il Cantone ed attaccato all'eredità di Rodolphe Töpffer (1799-1846) – considerato l'inventore ginevrino del fumetto – il DIP agisce da parecchi anni a favore delle arti della narrazione grafica. Ne sono testimoni per esempio il Premio BD Zoom, lanciato nel 2016; il Premio del giovane fumetto della Repubblica e del Cantone di Ginevra, attribuito dal 2010; o il sostegno all'esposizione Bang, iniziata dalla Città di Ginevra. La creazione dell'ESBD è una proroga naturale di questo sforzo.

Come riassume Mme Anne Emery-Torracinta: «Questa nuova filiale s'iscrive in una tradizione ginevrina al contempo antica e dinamica, il fumetto, ed essa è l'incontro della formazione e della cultura – sposando così due missioni principali del dipartimento ».



L'ESBD risponde inoltre ad un forte bisogno degli ambiti professionali interessati e degli artisti in erba, che sono stati privati finora di una formazione professionale dedicata. « Sono molti i giovani che mi chiedono come formarsi al fumetto. Ora avrò finalmente una risposta chiara da dar loro », è quanto commenta M. Tom Tirabosco e M. Frédéric Ottesen ribadiscono in questo senso: « Ci aspettiamo di ricevere molti dossier ».

I professionisti del settore si complimentano dunque di questa nuova offerta di formazione. Come dice Zep: « trent'anni fa, un primo dicembre, ricevetti il mio diploma di arti decorative proprio nello stesso edificio e nella stessa data. Essere qui oggi a festeggiare la nascita di una scuola di fumetto mostra che abbiamo fatto strada ».

Una formazione teorica e pratica

Il corso sarà composto di corsi regolari

d'ordine pratico e teorico ed anche di *workshop*. La formazione pratica si svolgerà in dei laboratori di scuola, nell'ambito dei lavori professionali o di mandati concreti provenienti dal mondo del lavoro. Per terminare la propria formazione, gli studenti realizzeranno un lavoro di diploma, che farà leva su una creazione personale di livello professionale, che potrà essere pubblicato. La maggior parte degli insegnanti e dei partecipanti saranno originari degli ambienti professionali nazionali ed internazionali.

Questa formazione professionale, della durata di due anni, terminerà con il titolo di designer diplomato ES in comunicazione visuale. Sarà nello specifico orientata verso il fumetto e l'illustrazione, ma svilupperà anche il disegno stampa, l'editoriale disegnato, la narrazione, lo scenario e l'animazione.

Le competenze acquisite come anche le reti sviluppate durante questa formazione costituiranno delle vere occasioni per integrarsi professionalmente nei mondi dell'edizione, dei media e della comunicazione.

Con la riserva del buon risultato di un concorso d'entrata, i designer diplomati ES in comunicazione visiva potranno integrare direttamente il secondo anno di Bachelor in comunicazione visuale, opzione immagine/racconto, della HEAD, a Ginevra.

Foto: ©-M.Faustino

Immagine: ©-Shutterstock



JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

24

La notizia
di Ginevra

auguri di Buone Feste

Anno IX n. 10
Dicembre 2016

La SAIG, l'Associazione Calabrese Ginevra, il Club Forza Cesena,
l'Associazione Lucchesi nel Mondo e l'Associazione Regionale Pugliese
Augura a tutti i soci, collaboratori e simpatizzanti



Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74